



2006

In questo numero :

Pag. 1

- ⌚ MESSAGGIO DEL PRESIDENTE
GABRIELE CREPALDI

Pag. 2

- ⌚ Dieci anni da Festeggiare
(Alessandra Sala)
- ⌚ Il contributo di ognuno ha lo stesso
valore
(Daniela Paci)

Pag. 3

- ⌚ L'umiltà' di riconoscere di aver bi-
sogno
(Gisella Bondi)
- ⌚ Impiegare il tempo libero facendo
qualcosa di utile
(Giampiero Calvi)
- ⌚ Sviluppare la fiducia, conoscere me-
glio il prossimo, superare le barriere
ideologiche:
(Brigitte Diekmann)

Pag. 4

- ⌚ Nuove amicizie:
(Gianni Gigola)
- ⌚ Chiedere senza sentirsi in debito
(Carla Manfredi)
- ⌚ Dalla tesi di laurea al burraco
(Franco Zatti)

Pag. 5

- ⌚ Dal mio ricordo alla nostra memoria
(Raffaella Invernizzi)
- ⌚ La biblioteca (virtuale) della Banca
del tempo
(Donatella Scarni)
- ⌚ Gruppo d'acquisto solidale
(Teresa Memo)

Pag. 6

- ⌚ La banca del tempo e dei saperi nel
2006

A cura della segreteria della Banca del
Tempo e dei Saperi di Buccinasco

I NOSTRI PRIMI 10 ANNI

(Il presidente Gabriele Crepaldi)

La Banca del Tempo e dei Saperi di Buccinasco compie dieci anni:

nel 1997 erano solo una ventina di soci; oggi superano abbondantemente i cento;

nel 1999 sono state "scambiate" 108 ore;

nel 2005 il "fatturato" è stato di 880 ore.

L'elenco delle attività culturali, artistiche, sociali e ricreative svolte in questo decennio è lunghissimo e testimonia una presenza concreta e reale nel tessuto sociale cittadino.

L'associazione è nata proprio con lo scopo di migliorare i rapporti umani all'interno della nostra città, contribuire a rendere Buccinasco una comunità viva e attiva, non un semplice "dormitorio" alla periferia della grande metropoli milanese. Ricordare il cammino intrapreso, gli sforzi compiuti ed i risultati ottenuti non è un'inutile e sterile vanteria, ma deve essere un momento costruttivo di riflessione, per capire in quale direzione muoversi, quali attività possono essere migliorate e potenziate, quali strategie adottare per raggiungere un numero ancora più ampio di persone e soddisfare i loro bisogni e le loro esigenze.

Nello stesso tempo vuole costituire un'occasione per ringraziare di cuore tutte quelle persone che hanno contribuito a rendere bella, grande e, perché no, gioiosa, la nostra associazione.

Tante persone hanno dedicato il loro tempo, la loro energia ed il loro entusiasmo; tanti hanno lavorato con impegno, dedizione e tenacia, spesso in ombra, lontano "dai riflettori del palcoscenico", senza alcun guadagno e, talvolta, perfino senza un ringraziamento diretto o ufficiale.

Ecco: le manifestazioni che accompagneranno il decennale della Banca del Tempo e dei Saperi di Buccinasco vogliono servire a mettere in luce ed in debita considerazione la quantità e la qualità di questo lavoro "sotterraneo", poco visibile, ma essenziale per il felice e sereno svolgimento delle molteplici attività che abbiamo organizzato e che intendiamo svolgere ancora per tanto tempo.



BANCA DEL TEMPO, DIECI ANNI DA FESTEGGIARE

(di Alessandra Sala)



Prima di scrivere questo articolo vorrei ringraziare due soci della Banca del Tempo Giampiero e Gianni perché senza il loro aiuto e le ore gentilmente offerte per riparare il mio computer questo articolo non sarebbe mai nato...grazie!

“Il vero rischio della cultura contemporanea, afferma il filosofo e psicanalista argentino Miguel Benasayag è il niente” Un niente che non ha sogni o ideologie e che vede solo le cose concrete, che si trovano sotto il naso... un niente che può diventare una malattia se non viene debellato impegnando la propria intelligenza e sensibilità.

Un impegno a volte faticoso, che ci permette di essere vivi fuori e dentro di noi...

Un impegno che dieci anni fa ha spinto un gruppo di persone di Buccinasco a investire il proprio tempo creando la Banca Del Tempo

Il tempo si scompone e si ricompone in una gamma infinita di ritmi. Sono i ritmi della vita, ritmi del corpo e della mente. Io faccio una cosa per te e tu ne fai una per me, la mia ora vale quanto la tua e il nostro tempo è una melodia universale creata dalle nostre mani e dalla nostra anima...

La nostra epoca è l'epoca dei proclami, dei discorsi inutili e lontani dalla realtà...ma è anche l'epoca di persone che hanno un sogno da condividere con gli altri, questi sono i soci della Banca del Tempo.

Il compito principale nella vita dell'uomo è di dare alla luce se stesso, dichiarò anni fa lo psicanalista tedesco Erich Fromm e io credo che dietro alla Banca del Tempo ci sia proprio questa definizione.

Ognuno dà qualcosa di sé agli altri, mettendo in luce se stesso, le proprie capacità e, nello stesso tempo, riceve in cambio qualcosa dall'altro, qualcosa che mette in luce anche l'interlocutore.

IL CONTRIBUTO DI OGNUNO HA LO STESSO VALORE

Daniela Paci

“La Banca Del Tempo intende valorizzare le potenzialità di ciascuno (in questo senso favorisce la propria autostima) e affermare al tempo stesso che abbiamo bisogno degli altri (incoraggiando quindi a coltivare relazioni interpersonali e a trovare gli aspetti positivi negli altri).”

Tu sei, con tuo marito Silvano, l'artefice del progetto della Banca del tempo...puoi dirmi in poche righe come è nata questa idea?

“Eravamo in vacanza e stavamo leggendo un quotidiano quando siamo rimasti colpiti da un breve articolo che descriveva le prime Banche del Tempo presenti in Italia (soprattutto in Emilia Romagna) e raccontava le varie e diverse formule già operanti in Europa. Ci è sembrata subito un'idea accattivante e originale e Silvano ha pensato che sarebbe stato bello poterla realizzare in parrocchia, proprio per creare l'opportunità di sperimentare degli scambi di “favori” alla pari. Dove il mio contributo vale esattamente come il tuo e non dipende dalla cultura, dal denaro o da altri elementi discriminanti, bensì unicamente dal tempo che ci metto) e offrire un'occasione di aggregazione anche a persone non coinvolte nelle attività parrocchiali classiche. Per questo, appena tornati in città abbiamo contattato un po' d'amici ol-

tre, naturalmente, don Giovanni per capire se erano interessati al progetto. Fortunatamente il progetto è nato e in dieci anni si è sviluppato sempre più.”



(Anna e Daniela 10 anni fa)

Cosa hai donato e cosa ricevuto?

“La mia partecipazione attiva verteva principalmente sulla segreteria e sul coordinamento della BDT. Dopo aver fondato l'Associazione Culturale Il Sicomoro abbiamo iniziato anche a proporre alcune attività culturali di interesse comune (visite guidate, gite, viaggi...) Grazie ai soci della BDT ho potuto ritappare la camera di mia figlia, ho avuto torte di compleanno per i vari compleanni e qualche passaggio in auto.”

E' vero che la Banca del Tempo è un luogo nel quale si sviluppa la fiducia nei confronti del prossimo, si superano le diffidenze nei confronti di

chi non si conosce e si dà vita a nuove amicizie?

“Così l'abbiamo pensata e desiderata, ma spesso si finisce per ricorrere agli stessi soci di cui ci fidiamo. Questo succede soprattutto perché i contatti avvengono direttamente. Forse se ci fosse il filtro della segreteria che incrocia i bisogni le relazioni sarebbero più varie. Ma è difficile vincere la diffidenza, soprattutto in caso di aiuti “delicati” tipo baby-sitting...”

In questi dieci anni per te cosa è cambiato?

“Beh, molto è cambiato per me e mio marito. Ci siamo trasferiti in un altro paese, in un'altra casa che condividiamo con altre famiglie (tra cui Anna, che ha ricoperto il ruolo di prima presidente della BDT) Abbiamo fondato qui l'associazione Mambre, che si occupa, tra l'altro, di accoglienza di famiglie bisognose. Non so dire se questo c'entra in qualche modo con l'esperienza maturata nella BDT. Anche se sicuramente un filo di continuità, tutti abbiamo qualcosa da dare e da ricevere, è ravvisabile...”

Cosa significa, per te, questo anniversario?”

Mi riempie di gioia (e un po' di orgoglio) vedere che a distanza di anni un nostro pensiero ha dato i suoi frutti e continua a crescere! “

L'UMILTÀ' DI RICONOSCERE DI AVER BISOGNO

Gisella Bondi

“Sono entrata a far parte della Banca del Tempo casualmente... quando è stata fondata. Eravamo pochi con tante idee e sogni da condividere. Da allora sono passati dieci anni e la formula originaria è cambiata, si fanno più iniziative che scambi. E' cambiato un po' il senso dello scambio delle ore, forse perché a chiedere ci si vergogna... E' subentrata una forma di timidezza che blocca le persone e così si chiede solo alle persone conosciute. Io, per esempio, ho chiesto e chiedo senza vergognarmi, ma a me è stato chiesto poco...Ho suonato durante alcuni matrimoni civili, ho impartito qualche lezione di pianoforte...Sono contenta di far parte di questa associazione, ma credo che sia importante far sapere ad ogni persona che chiunque può avere l'opportunità, prima o poi, di dare qualcosa agli altri. Non bisogna vergognarsi di aver bisogno, anzi bisogna avere l'umiltà di riconoscere di aver bisogno perché i bisogni non sono per forza “macroscopici”...a volte si ha bisogno solo di qualcuno con cui parlare!”



Non "troverai" mai il tempo per una cosa che vuoi fare: se hai bisogno di tempo, devi crearlo
(Charles Buxton)



tu.

IMPIEGARE IL TEMPO LIBERO FACENDO QUALCOSA DI UTILE

Giampiero Calvi

“Sono entrato alla Banca del Tempo nel 1977, non ricordo il mese, forse settembre...L'ho scoperta una domenica all'oratorio di Via Marzabotto. Qui venivano presentate le varie attività e associazioni della Parrocchia (cosa che non si è più ripetuta)

Cosa hai donato e cosa ricevuto?

“Mi sono occupato di tutta la parte burocratica: come la registrazione dello statuto, l'iscrizione nei registri delle associazioni Regionale e Provinciale. La gestione dei parecchi progetti che come BdT abbiamo realizzato in questi 10 anni e la gestione della cassa. Ho tenuto contatti con il Comune di Buccinasco e mi sono reso disponibile nell'aiutare i soci con problemi nell'uso del computer. In cambio mi sono state riparate due biciclette, due tapparelle e ho partecipato al corso di autobiografia”

Quale è stata la motivazione che ti ha fatto iscrivere alla Banca del Tempo?

“Non c'è stata una vera motivazione, mi sono iscritto per curiosità, per istinto e perché mancavano 6 anni alla mia pensione e stavo cercando qualcosa per riempire eventuali buchi del mio tempo libero facendo qualcosa di utile.”



Quali sono le tue aspettative?”

Creare una rete funzionale fra tutte le Banche del Tempo di Milano e Provincia con scambi fra Banche. Realizzare progetti importanti per il volontariato, per il comune, per il territorio.

Portare questa associazione ad aderire alla rete nazionale delle BdT. Trovare il modo per incentivare gli scambi tra i soci. Coinvolgere le persone a lavorare nella segreteria e partecipare ai corsi di aggiornamento sulla associazione”

SVILUPPARE LA FIDUCIA, CONOSCERE MEGLIO IL PROSSIMO, SUPERARE LE BARRIERE IDEOLOGICHE:

Brigitte Diekmann



“Sono iscritta alla Banca del Tempo da poco più di un anno. Non ricordo come ho scoperto la bdt, probabilmente sono

stati degli amici. Ho scoperto che la bdt esiste anche in Germania però non ne ho esperienza né diretta né indiretta. So soltanto che a Colonia una bdt “ricca” ha affittato un appartamento dove ad ogni pasto si cucina e i membri possono mangiare ad un prezzo molto basso e intanto stare in compagnia. Al momento di tempo ne ho ben poco e faccio fatica a spenderlo e suddividerlo bene. Separata con 2 figli e con un lavoro autonomo, inventato e reinventato tutti gli anni, il mio tempo a disposizione è ben poco (i pensionati e chi non ha necessità di guadagnarsi da vivere hanno più tempo da offrire). Ho donato solo 1 ora di tedesco e non ho usufruito di altro

Sono comunque contenta perché è un'esperienza di socializzazione che va oltre gli schemi (le idee politiche, ideologiche) e promuove la buona convivenza (e solidarietà). La motivazione che mi ha portato a iscrivermi è stata quella di stringere rapporti con tanta gente e nello stesso tempo la speranza di trovare il tempo per farlo. Riscrivermi? Certamente... perché oggi il tempo è molto poco, ma in futuro spero di trovare più tempo...La BDT offre l'occasione di sviluppare fiducia, conoscere meglio il prossimo, superare barriere ideologiche (forti in questo Paese). Festeggeremo insieme i dieci anni della Banca Del tempo e insieme costruiremo una vita futura con un maggior contenuto!”

NUOVE AMICIZIE:

Gianni Gigola



“Faccio parte della Banca Del Tempo da cinque anni. Non l'ho scoperta io, ma mia moglie, molto più attiva di me nel campo del volontariato. Ho donato un poco del mio tempo per aiutare chi è in difficoltà elettriche ed elettroniche, dal banale cambio di lampadine alla sistemazione di computer.

Ho avuto la piacevole sensazione di poter essere utile a qualcuno che non fosse strettamente della famiglia ed inoltre con alcune persone è nata una nuova amicizia: questo è quello che ho avuto di più ed è moltissimo in questi tempi”

Con il passare degli anni sono cambiati per te i rapporti con i componenti della Banca del Tempo?

“Ci siamo conosciuti meglio sono tramutati da semplici conoscenze ad amicizie ed abbiamo partecipato con piacere a gite.”

Cosa rappresenta per te la Banca del Tempo?

“Un collegamento con il lato umano della vita”

Quali sono le tue aspettative?

“Io sono un pessimo ottimista (anzi direi il contrario: un ottimo pessimista). Le mie aspettative sono la continuità e l'espansione, magari con nuovi contatti e iniziative.”

In questi dieci anni per te cosa è cambiato?

“Qui rischio di ripetermi, ma direi che ho ritrovato, dopo alcune delusioni, il piacere di appartenere ad un gruppo di persone che pensano e agiscono come me... come mi sembra dovrebbe essere normale e giusto per la "razza" umana.”

Cosa significa, per te, questo anniversario?

“Un momento per fermarsi a riflettere sulla fortuna che abbiamo incontrato trovando la Banca Del Tempo, anche rispondere a questa intervista è un'occasione per farlo.”

**Se ci scambiamo un euro, ciascuno di noi alla fine dello scambio, resta con un euro in mano.
Se ci scambiamo un'idea, ciascuno, alla fine dello scambio, dispone di due idee**



CHIEDERE SENZA SENTIRSI IN DEBITO

Carla Manfredi

Sono entrata a far parte della Banca del Tempo nel 1998 su invito di Anna Colli.



Mi è sembrato bello questo modo di chiedere senza sentirsi in debito e di dare senza sentirsi superiori a chi riceve.

Ricordo le prime visite guidate a mostre con Gabriele. Eravamo in 7 o 8 persone. Ci si trovava alla biglietteria e ognuno prendeva il biglietto per se.

Ricordo anche le prime uscite con il pullman. I conti del costo della gita si facevano quando eravamo tutti sul pullman. Si divideva il costo tra il numero di partecipanti e quel poco che cresceva lo si dava come offerta alla Parrocchia.

Ricordo con piacere i tanti corsi tenuti da soci tra cui quelli di cucina tenuti da qualche socia che metteva a disposi-

zione la propria casa. Mi rimane il rimpianto di non aver potuto sviluppare questa Associazione presso la Parrocchia poiché non compresa la filosofia della Banca del Tempo.

Non è stato capito lo spirito di reciprocità e collaborazione che per noi è più importante della carità.

L'importanza per chi chiede di non sentirsi inferiore perché sa che potrà rendere il favore. Un modo questo per valorizzare le persone. Quando Daniela Paci e Anna Arcari hanno lasciato, la Banca del Tempo mi è rimasta "appiccicata". Ho scoperto la mole di lavoro che era servita per fondare questa Associazione e quanto ce n'era da fare per farla funzionare. Non avevamo posta elettronica, telefono o fotocopiatrice. Per le fotocopie andavamo in un negozio utilizzando una tessera per fare fotocopie a basso prezzo. Per la distribuzione della posta, ci si divideva le lettere per portarle di casa in casa. Il tele-

fono di casa squillava in continuazione, per non parlare poi delle bollette telefoniche.

In seguito, (mi sembra nel 2002) grazie all'interessamento di Gianpiero, abbiamo potuto avere la sede che occupiamo ora e abbiamo partecipato a progetti che ci hanno dato la possibilità di acquistare gli strumenti necessari (computer, stampante, fotocopiatrice,..) e di avere una disponibilità economica per pagare bollette, affitto.”

**La puntualità ruba il tempo
(Oscar Wilde)**



DALLA TESI DI LAUREA AL BURRACO

Franco Zatti

Qualche anno fa, mia figlia Silvia, laureanda all'Università Cattolica di Milano, scelse come tema per la tesi di laurea “La Banca del Tempo”.

Per me fu una vera scoperta...in tutti i sensi. Scoprii cosa erano le Banche del Tempo e ...scoprii che anche a Buccinasco esisteva questa Associazione. Ebbi così i primi contatti con i membri della BdTds, la prima persona che conobbi fu Carla e poi tante persone che offrivano il loro tempo e la loro esperienza in un contesto sociale nuovo e dinamico.

Per merito delle mie conoscenze tecniche-lavorative ho potuto aiutare diversi soci e in cambio ho avuto un bene prezioso:l'amicizia di persone amabili. Attraverso Elena della Banca del Tempo ho imparato a giocare a Burraco e insieme con mia moglie e altri soci spesso ci scateniamo in partite divertenti, staccandoci dalle noiose sera-

te televisive.

Non penso di aver fatto molto per lo sviluppo di questa associazione, ma sicuramente anch'io rappresento uno di quei piccoli mattoncini che compongono la Banca del Tempo!

DAL MIO RICORDO ALLA NOSTRA MEMORIA



Raffaella Invernizzi

La raccolta dei racconti autobiografici e dei ricordi di vita dei soci continua.

Per semplificarne la pubblicazione e la diffusione, si è pensato di inserirli sul sito della nostra Banca del Tempo, nella sezione intitolata

“DAL MIO RICORDO ALLA NOSTRA MEMORIA”.

Perché questo titolo? Qualcuno ha detto che “il ricordo è il cuore della vita”, è qualcosa quindi che ognuno di noi sente come molto personale, legato all’unicità della propria vita, unica e irripetibile, come il nostro essere.

Ma ogni microstoria è anche collocata in un tempo e in uno spazio, quindi si confronta con gli eventi collettivi.

Tuttavia è solo quando le storie personali vengono scambiate, confrontate e discusse che diventano storia collettiva, patrimonio comune. Dal raccontarsi al confronto, al riconoscersi come appartenenti ad un “terreno” comune.

Da singoli diveniamo così comunità. Credo che non sia difficile riconoscere quanto sia necessario, oggi, trovare occasioni per cre-

are una comunità. E’ ormai molto chiaro che dalla scarsa comunicazione scaturisce malessere, personale e sociale, mentre la comunicazione e lo scambio favoriscono il benessere, individuale e collettivo. Alla nostra Banca del Tempo c’è un’occasione in più.....utilizziamola! Innanzi tutto mandando i nostri racconti, in secondo luogo leggendo quelli pubblicati e magari incontrandoci periodicamente per parlarne.

Alfredo Tamisari, che nel 2005 ha pubblicato un piccolo libro di “microricordi”, intitolato “Francobolli di tempo”, scrive:

La memoria è atto della mente (come suggerisce la parola “dimenticare”), ma anche e soprattutto del cuore, come è scritto nella parola *ri-cor-dare*.

Il riferimento al cuore c’è anche in altre lingue.

“Conoscere a memoria” si dice in francese *Connaitre par coeur*.

L’Inglese è ancora più preciso: la traduzione letterale di *To have by heart* è “avere nel cuore”.

Vale a dire che ciò che ricordiamo noi lo custodiamo nell’organo stesso degli affetti, ossia lo amiamo.

E dunque il RICORDARE E’ AMARE.-

LA BIBLIOTECA (virtuale) DELLA BANCA DEL TEMPO

Donatella Scarin

Sono socia della Bts da circa 5 anni. In questi anni non ho rivestito nessuna carica ufficiale ma per il 2007 Carla mi ha proposto di riorganizzare insieme con il veterano Giampiero la “Biblioteca della Bts”. Ho accettato l’incarico e mi sono messa subito al lavoro! Premetto che i volumi in possesso della Bts sono stati ricatalogati e restano sempre a disposizione dei soci che desiderano prenderli in prestito senza utilizzo di ore. Se riceveremo donazioni di testi validi li accetteremo ben volentieri, compatibilmente con lo spazio a disposizione e eventualmente acquisteremo anche qualche libro di interesse comune.

Ma la novità del 2007 consiste nella rielaborazione di un precedente progetto: creare una Biblioteca virtuale: cioè non fisicamente presente nella sede della Bts. Mi spiego meglio: ciascun socio dovrebbe comunicare periodicamente (preferibilmente via mail oppure passando in segreteria per consegnare la sua lista) i titoli degli ultimi libri che ha acquistato e letto e che intende immettere nel circuito degli scambi (sarà gradito un eventuale breve commento) Io mi occuperò di redigere un elenco globale di cui tutti i soci potranno prendere visione. I libri saranno catalogati con una piccola differenza: al posto della posizione o del

numero verrà indicato il nome del proprietario.

Ovviamente il prestito non sarà gratuito ma sarà conteggiato al costo di 1 ora. Il regolamento, necessario per evitare scorrettezze da parte degli utenti, sarà consegnato a tutti gli utenti al loro primo scambio.

Infine si organizzeranno dei pomeriggi letterari e le proposte per la loro realizzazione sono bene accette. Io mi auguro che il 2007 sia per la Bts l’anno della Lettura, anche per i soci più pigri !!!



Il tempo e la pazienza possono più della forza o della rabbia. (Jean de La Fontaine)

GRUPPO D’ACQUISTO SOLIDALE



Teresa Memo

C’è un nuovo “nato” fra di noi, un gruppo che si è formato per iniziativa di alcune/i di noi e che è stato subito alimentato dall’esterno, da persone che si sono avvicinate perché interessate all’attività proposta:

si tratta del *GAS La Buccinella*.

Cosa sia un GAS molti lo sanno ma vale ripeterlo: *Gruppo di Acquisto Solidale*: un insieme di persone che decidono di incontrarsi per acquistare direttamente dai produttori i generi alimentari e quelli di uso comune, da ridistribuire poi al proprio interno. In più, il gruppo di acquisto diventa *solidale* nel momento in cui decide di utilizzare il concetto di solidarietà come criterio guida nella scelta del prodotto. Solidarietà che parte da una equa **divisione e turnazione dei compiti** fra i membri del gruppo per estendersi alla scelta di **piccoli produttori**, alle **condizioni e modalità di lavoro** e al **rispetto dell’ambiente**, che significa il privilegiare i metodi di agricoltura e di allevamento **biologici**.

I Gas sono parte di quella rete ormai vasta che riguarda il consumo critico, rete che va dalla Finanza Etica alle Botteghe Equo-solidali e che passa anche dalle Banche del Tempo.

E’ questo il ragionamento che è stato fatto anche nel nostro gruppo GAS: come nelle Banche del Tempo si scambiano beni e servizi, così delle persone possono mettere a disposizione parte del proprio tempo per cercare il giusto acquisto a vantaggio di tutto il gruppo. Si tratta, naturalmente, di un gruppo aperto a tutti coloro che ne condividano principi e obiettivi.

Quindi con il nuovo anno tutto il GAS la Buccinella entrerà ufficialmente nella Banca del Tempo: i membri stanno diventando soci della nostra Banca. La preziosa ospitalità, che ha permesso di far funzionare il gruppo, diventerà appartenenza vera e propria alla Banca del Tempo e dei Saperi di Buccinasco e, contemporaneamente, alla rete del Consumo critico di cui ci riconosciamo parte, pur se piccola. E’ nostro auspicio che questa “contaminazione” si inserisca nella vita, già ricca, della Banca del Tempo e dei Saperi portando sicuramente nuove energie ma anche, magari, nuove idee future.



LA BANCA DEL TEMPO E DEI SAPERI NEL 2006

Nel 2006 i soci confermati sono stati 113

Il volume degli scambi si è mantenuto a livelli alti con circa 800 ore per un totale di 260 scambi.

I più richiesti sono stati come sempre le visite guidate ed i corsi, ma si sono scambiati anche molti servizi per piccole manutenzioni, cucito, prestito libri ed oggetti, cura piante, trasporto ed accompagnamento, consigli fiscali, assistenza infermieristica, ripetizioni d'inglese, preparazione dolci, oggetti barattati,



- La Banca del Tempo per il sociale

- ✓ Organizzazione mostra: Donna, arte creatività
- ✓ Gruppi di acquisto solidale
- ✓ Distribuzione Ortensie a sostegno del Telefono Azzurro
- ✓ Collaborazione Festa di Natale per gli anziani

- La Banca del Tempo per l'arte e la cultura



- La Banca del Tempo e lo scambio di saperi

- ✓ Corso di perline
- ✓ Corso power point

La Banca del Tempo per le attività ricreative

- ✓ Torneo di Burraco
- ✓ Biciclettate
- ✓ Balli Popolari
- ✓ Il baratto
- ✓ Festa di Natale

*Quando corri così veloce per giungere da qualche parte ti perdi la metà del piacere di andarci.
Quando ti preoccupi e corri tutto il giorno, è come un regalo mai aperto.*

Gettato via.

La vita non è una corsa.

Prendila più piano

Ascolta la musica

Prima che la canzone sia finita.

Ringraziamo Naturalia per il contributo offerto per la stampa di questa pubblicazione.

NATURALIA

WWW.NATURALIA.LIBERO.IT

ALIMENTAZIONE
PROFUMERIA NATURALE
ERBORISTERIA

*Alimenti da coltivazione biologica
e per intolleranze alimentari*

Integratori alimentari

Prodotti per il benessere degli animali

*Cosmesi e prodotti per l'igiene del corpo
E della casa, naturali*

Oggettistica – Profumi e incensi

**Via Manzoni, 10/7 – 20090 Buccinasco (Mi)
Vicino al Campo Sportivo Manzoni – Tel. 02 45701124**

Banca del Tempo e dei Saperi –

*Via Vittorio Emanuele, 13/a - Orari di segreteria : martedì, mercoledì, giovedì dalle ore 16,00 alle 18,00 presso l'ufficio di Via V. Emanuele 13/a
domenica dalle ore 10,30 alle 11,30 presso la sede di Via Marzabotto 9*

*(Associazione iscritta nel Registro Regionale delle Associazioni di solidarietà familiare n. 18259 del 27/7/01)
(Associazione iscritta nel Registro Provinciale dell'Associazionismo n. 227 del 15/4/2004- Sezione A "Sociale e Civile")
E-Mail : bancatempo_buccinasco@yahoo.it - Internet : <http://www.bancadeltempobuccinasco.org>*